

Parto-analgesia al San Paolo: torna a ottobre dopo tre anni

L'assessore Gratarola: l'azienda si è attivata per riaprire il servizio a breve
La carenza di anestesisti superata grazie alla collaborazione con Santa Corona

LUISA BARBERIS

Da ottobre le mamme savonesi potranno tornare a scegliere il parto dolce per dare alla luce una nuova vita. È iniziato il conto alla rovescia all'ospedale San Paolo di Savona (al momento l'unico punto nascite della provincia), che presto "saluterà" il ritorno della parto-analgesia, ossia la possibilità di sottoporsi all'anestesia per sopportare meglio i dolori del travaglio. Ad annunciare la ripartenza di ottobre è stato l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola, ora spetta all'Asl stabilire la data esatta. «L'azienda si è attivata per assicurare la riapertura del servizio - spiega l'Asl in una nota -. La parto-analgesia tornerà nonostante recenti defezioni nel reparto di Anestesia di Savona diretto dal direttore Paolo Marin. Siamo pertanto certi che, anche grazie al supporto delle strutture del Santa Corona, entro il mese di ottobre l'obiettivo sarà raggiunto».

Il servizio rientra tra i Lea (Livelli essenziali di assistenza) ed è una delle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale deve garantire, ma a Savona mancava dal 2020: era stato sospeso con l'avvento del Covid per dare la possibilità agli anestesisti di dedicarsi

**La futura mamma
sarà seguita per tutta
la gravidanza
da un pool di specialisti**

all'emergenza pandemica, ma da allora non è mai ripreso. Prima ancora esisteva una squadra dedicata, composta da 8 medici, che era poi stata smantellata. A pesare è sempre stata la carenza di medici anestesisti che ora, nonostante la crisi molto grave, viene in parte superata grazie alla collaborazione tra San Paolo e Santa Corona, dove da un anno è attiva anche



Il reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo

la struttura di Anestesia e Rianimazione a conduzione universitaria. Il ritorno della parto-analgesia, oltretutto, sarà accompagnato anche da una rivoluzione del percorso nascita: l'Asl mira a "riguadagnare terreno" e combattere con servizi ed esami la fuga fuori provincia (se non fuori regione) delle mamme che in questi tre anni, non potendo beneficiare del parto dolce a Savona, hanno scelto di far nascere i propri figli altrove. Il 2022 si è chiuso con 808 nascite al San Paolo, nel 2021 i parti erano stati 976 parti in ospedale, un centinaio in meno rispetto alle 1179 nascite registrate nel 2020. Ora si cerca l'inversione del trend e una nuova crescita del numero dei parti. Lo scorso luglio era stato il commissario Michele Orlando a dettare la linea, spiegando che l'Asl sta lavorando per potenziare il percorso nascita: oggi inizia intorno all'undicesima settimana con il Bi-test (il reparto di Ostetricia ha già ampliato le prenotazioni per questo esame e per le ecografie di screening per le malformazioni), ma nelle prossime settimane partirà dall'accertamento della gravidanza. L'azienda attiverà un numero dedicato, che le donne potranno chiamare subito dopo il test, in modo da consultarsi con un'ostetrica, iniziare in ospedale l'iter degli esami e valutare con i medici fattori di rischio. Si va verso una presa in carico totale, con un corso di preparazione al parto. —

SAVONA

Delle Erbe: via tel. 019-824-019-85055 r, tel. 019-82-corsolialla, te- ore: Saettoni 019-82980

IN PROVINCIA

Millesimo: S tel. 019-56

Aperte o rep

Osglia: Del L Bormida: Sa

VADESE

Per il Servizio Spotorno), co

Bianca Spot servizio diurno

servizio notturno

medica urgen tel. 019-80808

019-74534 019-88018

019-88020

FINALESE

019-69267 tel. 019-677

ALBENGA

0182-9900 (24 ore) tel. C

ALASSIO

San Ambrogio Anglo-Amer

Inglese, tel. C Andora: Val

Andora: Bor 0182-8504

ALBISSOLE

Albisola: S N Varazze: Mo

Aperte o rep Stella, tel. 019-019-72437 Mioglia: Sant' e fest.su Pont 333-29238